

<p style="text-align: center;"><b>OGGETTO: CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 10-11/03/2022. ORDINE DEL GIORNO</b></p>
---

## **Il Consiglio Direttivo Nazionale CIA-Agricoltori italiani del 10-11/03/2022**

Premesso che:

- la crisi causata dalla guerra in Ucraina sta colpendo, al pari di tutte le attività economiche, anche il settore agricolo che, per sua natura, risulta particolarmente esposto alla volatilità ed alle incertezze dei mercati.
- Gli impatti della crisi sull'agricoltura sono sia di natura diretta (collegati agli scambi commerciali con Ucraina e Russia) sia di tipo indiretto (legati alla volatilità dei prezzi agricoli e dei costi di produzione, alla contrazione dell'offerta sui mercati di approvvigionamento e all'incertezza finanziaria)

considerato che:

- le difficoltà dovute alla crisi russo-ucraina si vanno ad inserire in un contesto già drammatico dato dalla fiammata dei costi produttivi ed energetici e da un'inflazione che si colloca su livelli senza precedenti negli ultimi anni. A ciò si aggiungono le emergenze sanitarie che hanno duramente colpito negli ultimi mesi il comparto nazionale suinicolo e avicolo

### **CHIEDE ALLE ISTITUZIONI E AL PARLAMENTO**

1. di impegnarsi in sede comunitaria affinché siano garantite le seguenti condizioni necessarie per introdurre le opportune misure di sostegno al settore:
  - La proroga del *Temporary framework "Covid 19"* volto a consentire agli Stati Membri di adottare misure di intervento nell'economia in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.
  - La sospensione del Patto di Stabilità e Crescita oltre i termini di scadenza stabiliti.
  - Il reperimento di risorse europee necessarie ad attuare un Piano di interventi secondo la logica adottata con la gestione dell'emergenza Covid (NGEU).

2. di adottare nel breve periodo le seguenti misure/iniziative:

- introduzione di sostegni volti a remunerare le perdite delle imprese agricole in seguito all'incremento dei costi di produzione (misure fiscali/credito d'imposta/fondi ad hoc per la sostenibilità economica delle imprese).
- Misure specifiche per sostenere i comparti direttamente colpiti dalla crisi russo-ucraina (mais, zootecnia, vino, girasole).
- Introdurre la possibilità di consolidare/ristrutturare il debito delle imprese agricole (mutui inclusi) prevedendo una garanzia diretta a titolo gratuito da parte dell' Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare ovvero del Mediocredito Centrale S.p.a.
- Riduzione del sistema di accise sui carburanti a partire dall'immediata eliminazione dell'IVA sulla parte delle accise per il gasolio.
- Eliminazione definitiva e strutturale di tutti gli oneri di sistema e delle addizionali sull'energia elettrica.
- Incentivi alla semina di mais (ad/es aiuti ad ha) anche attraverso strumenti assicurativi (con risorse pubbliche) in grado di remunerare un eventuale riduzione dei prezzi pagati agli agricoltori nei prossimi mesi rispetto ai valori attuali.
- Introduzione di deroghe e percorsi di semplificazione sia sul fronte delle agro-energie sia su quello del recupero della potenziale produttivo (ad/es deroghe all'"inverdimento" PAC).
- Sbloccare con urgenza le risorse del PNRR riguardanti le misure agroenergetiche.
- Includere gli agricoltori tra i beneficiari del credito d'imposta introdotto nel decreto "sostegni-ter" a favore delle imprese "energivore".
- Per monitorare e quindi garantire un'equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera agroalimentare, a partire dal rispetto del quadro normativo sulle pratiche sleali.

- Per incentivare i consumi di prodotti agroalimentari attraverso interventi di natura fiscale e/o sotto forma di indennizzi a partire dalla fasce più deboli e a rischio della popolazione.

3. di adottare nel medio periodo le seguenti misure/iniziative:

- Agevolare il recupero del potenziale produttivo nazionale sul fronte dei seminativi e delle proteaginose anche sostenendo attività di ricerca per la sperimentazione di alternative all'utilizzo di materie prime oggi scarse o non disponibili sui mercati di approvvigionamento.
- Promuovere in sede comunitaria un percorso di condivisione verso una rimodulazione (eventualmente temporanea) degli obiettivi del *green new deal* con particolare riferimento alla Strategica From Farm to Fork.
- Promuovere in sede comunitaria una riflessione concreta verso la definizione di una politica energetica comune e verso l'introduzione di strumenti di gestione del rischio in grado di calmierare la volatilità dei prezzi.
- Agevolare iniziative in sede UE per favorire un confronto internazionale necessario a ridurre, per quanto possibile, la volatilità a fini speculativi legata a prodotti finanziari in campo agricolo.
- Valutare in sede UE, e nell'ambito delle regole per il commercio internazionale, l'eventuale sospensione di barriere tariffarie all'entrata per prodotti sensibili e strategici per garantire la sicurezza alimentare.

ADOTTARE IN SEDE DIPLOMATICA OGNI SFORZO E INIZIATIVA NECESSARI ALLA  
SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLA GUERRA E AD AGEVOLARE UN PROCESSO DI  
PACE CHE SIA STABILE E DURATURO